



COMUNE DI PIANIGA
CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 26 del 18-07-2017

Sessione Ordinaria - Pubblica - Seduta di Prima convocazione

Oggetto: ADOZIONE VARIANTE n. 4 AL PIANO DEGLI INTERVENTI COMUNALE

L'anno **duemiladiciassette** addì **diciotto** del mese di **luglio** con inizio alle ore **19:30** nella sala delle adunanze consiliari, previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale, per la trattazione dell'argomento in oggetto.

All'appello nominale risultano:

CALZAVARA MASSIMO	P
CALZAVARA FEDERICO	P
MARTIGNON STEFANIA	P
GUERRA SIMONE	P
LEVORATO ANDREINA	P
SEMENZATO AMPELIO	P
VOLPE GIAN LUCA	P
CAZZAGON CHIARA	P
GALLO RONNY	P
PERSICO LAURA	A
FACCHIN DIEGO	P
SORATO PIERGIOVANNI	P
NACCHI MASSIMO	P
BARACCO LIVIA	A
ZANETTI MICHELE	P
PAVAN JESSICA	A
BERLATO VALENTINO	P

Partecipa alla seduta DOTT. BOZZA FRANCESCO - Segretario Generale f.f.

Il Sig. CALZAVARA MASSIMO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i sigg.:

MARTIGNON STEFANIA
SORATO PIERGIOVANNI
BERLATO VALENTINO

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
CALZAVARA MASSIMO

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
DOTT. BOZZA FRANCESCO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco pone in discussione il punto 5) all'o.d.g. relativo a "Variante n. 4 al piano degli interventi comunale." e lo illustra precisando che la variante non comporta uno stravolgimento sostanziale, è una variante che va ad adeguare lo strumento urbanistico alla legge regionale sul consumo del suolo che prevede determinati adempimenti; va a recepire una normativa, che impone un ampliamento del rispetto delle aree cimiteriali e va a ricalibrare anche le cubature con una diversa distribuzione nell'ottica di mantenere i Pianighesi a Pianiga, questa è la finalità politica della delibera.

Il Sindaco ricorda a tutti i Consiglieri che, anche per quanto riguarda le variante al piano, l'art. 78 della legge 267/ 2000 impone l'obbligo di astensione dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado; l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale e, nel proprio caso, di aver verificato di non rientrare nella casistica.

Il Sindaco invita, quindi, il caposettore dell'Edilizia privata e urbanistica del Comune di Pianiga arch. Nardo a precisare gli aspetti tecnici salienti della variante.

ESCE il Vicesindaco Calzavara Federico, nel dubbio di rientrare nelle previsioni di cui all'art. 78 del D. Lgs. 267/2000: presenti n. 13.

L'arch. Nardo, Caposettore Edilizia privata e Urbanistica del Comune di Pianiga, premette che la variante in discussione chiude ufficialmente un'epoca con una normativa regionale che entrerà in vigore a breve . La variante può essere vista in dettaglio dalla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune, con tutta la cartografia. Questa variante anticipa alcuni adeguamenti che saranno imposti dalla nuova normativa regionale con delle modifiche al regolamento edilizio e alle norme tecniche, mentre per quanto riguarda l'aspetto urbanistico ed edificatorio, questa variante è da ritenere una variante di minima e di assestamento.

In particolare è stata posta attenzione ad alcuni specifici aspetti quali le norme relative all'ubicazione degli immobili che ospitano giochi e scommesse; i parcheggi pubblici con predisposizione di punti di ricarica per auto elettriche, la definizione dei colori possibili per gli edifici – che ci permetterà di velocizzare i tempi del rilascio dei permessi a costruire in quanto molti interventi non necessiteranno più dell'invio alla soprintendenza BB. AA. - e la fascia di rispetto cimiteriale. Infine vi è una diversa distribuzione della cubatura già prevista dallo strumento urbanistico.

Il Capogruppo del Movimento cinque stelle Nacchi chiede quale sia l'interesse pubblico che deve sottendere eventuali deroghe al limite di rispetto della fascia cimiteriale da 50 a 200 mt.

L'arch. Nardo risponde che tale interesse è rappresentato da un'opera pubblica a servizio del cimitero.

Il Sindaco precisa che il provvedimento in votazione tratta dell'adozione della variante proposta dall'Amministrazione comunale e che, successivamente, dopo 8 giorni ci sarà la messa a disposizione del pubblico del provvedimento e nei successivi 30 giorni potranno essere prodotte eventuali osservazioni per poi giungere di nuovo in Consiglio comunale per l'approvazione. Evidenzia che, oltre alle norme di carattere generale e alla ridefinizione della fascia di rispetto cimiteriale, vi è un'altra variazione di forte valenza pubblica relativa alla definizione di cubatura di 600 metri cubi concessa in cambio di un appezzamento di terreno imprescindibile per la realizzazione di un'area di parcheggio per la scuola che per il campo da calcio in località Mellaredo.

PREMESSO CHE:

- La Legge Urbanistica Regionale n. 11 del 23 aprile 2004 stabilisce criteri, indirizzi, metodi e contenuti da sviluppare attraverso i diversi livelli - tra loro coordinati - degli strumenti di pianificazione ovvero indica il complesso delle direttive per la redazione degli stessi. In tal senso la pianificazione urbanistica comunale si articola in disposizioni strutturali contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT) ed in disposizioni operative contenute nel Piano degli Interventi (PI);
- con propria deliberazione n. 30 del 16/10/2008 è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio successivamente approvato nella Conferenza di Servizi decisoria con la Direzione Urbanistica della Regione Veneto il giorno 8 aprile 2010;
- con D.C.C. n. 31 del 25/07/2011 è stato adottato il Piano degli Interventi – 1^a fase, successivamente approvato con D.C.C. n. 54 del 14/12/2011;
- con D.C.C. n. 48 del 8/10/2012 è stato adottato il Piano degli Interventi – 2^a fase, successivamente approvato con D.C.C. n. 7 del 01/03/2013;
- con D.C.C. n. 25 del 26/06/2014 è stato adottato il Piano degli Interventi – “chiarimenti norme”, successivamente approvato con D.C.C. n. 35 del 30/09/2014.
- con D.C.C. n. 16 del 28/05/2015 è stato adottato il Piano degli Interventi n.3 e adeguamento L.R. 50/12 successivamente approvato con D.C.C. n. 5 del 31/03/2016
- dopo l’approvazione del Piano degli Interventi sono intervenute delle nuove normative sia a livello statale che regionale e delle richieste di aggiornamento alle nuove esigenze dei cittadini che vanno esplicitate o chiarite;

VISTO l’art. 18 “*Procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli interventi*” della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, ed in particolare:

- il comma 1, ai sensi del quale “*Il sindaco predisporre un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del comune nel corso di un apposito consiglio comunale.*”;
- il comma 2, ai sensi del quale “*Il piano degli interventi è adottato e approvato dal consiglio comunale. L’adozione del piano è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati.*”;
- il comma 8, il quale stabilisce che “*Le varianti al piano sono adottate e approvate con le procedure di cui al presente articolo.*”;

CONSIDERATO CHE:

- si dà atto della conclusione della fase di consultazione e partecipazione di cui all’art 18, comma 2 L.R. 11/2004, avendo attivato nel sito comunale la pubblicazione di materiali di Piano, ivi compresi il Documento Programmatico del Sindaco e la D.C.C.. n.15 del 02/03/2017, considerando tale data come l’indizione di assemblea con la cittadinanza e dato avviso in data

21/03/2017 per la presentazione di eventuali proposte d'interesse diffusi per la formazione della variante al Piano degli Interventi.

- il sunnominato Documento del Sindaco è stato il punto di partenza per la redazione della presente variante parziale al Piano degli Interventi e per consentire la partecipazione dei cittadini, agli enti pubblici ed associazioni economiche e sociali, ai portatori di interesse generale, affinché le scelte di piano potessero essere definite secondo i principi di trasparenza;
- la Legge Urbanistica Regionale introduce l'obbligo da parte dell'Ente Locale, nel momento in cui intraprende la redazione di un nuovo strumento urbanistico generale (definito Piano degli Interventi – P.I.) o della variante generale dello stesso, di produrre un Documento del Sindaco che fissi gli obiettivi della nuova pianificazione e che lo stesso è stato illustrato al Consiglio Comunale nella seduta del 02/03/2017 con D.C.C. n.15/2017;

RICORDATO CHE:

- la presente variante non introduce nuovi argomenti non rispondenti a principi direttori previsionali del Documento del Sindaco soprarichiamato, ma lievi aggiustamenti e prosegue in esecuzione e nello spirito delle indicazioni previste dalla L.R. 11/2004, e degli incontri pubblici con la cittadinanza in data 09/08/2012 presso il Teatro Comunale e in data 30/08/2012 presso la sala Consiliare Comunale, ove è stata presentata la proposta di Piano degli Interventi nei suoi contenuti cartografici e tecnico-amministrativi e di cui questa variante ne è un aggiornamento di alcune parti;
- per l'adeguamento Comunale alla DGR 1047/2013 si rimanda alla variante al P.I. n.3;
- in data 13/07/17 è stata fissata la riunione della Commissione Consigliare;
- L'attuale variante non incide sulle scelte strutturali e azioni strategiche precedentemente individuate nel PAT (piano redatto sulla base di previsioni decennali, ma con validità a tempo indeterminato), indicando le azioni da svolgere per conseguire gli obiettivi di piano, le priorità, le interrelazioni, i soggetti coinvolti o da interessare e le condizioni per la fattibilità e l'attuazione delle previsioni, rimanendo in linea con l'impostazione del PI e rimanendo altresì confermato il quadro dei vincoli, delle prescrizioni e direttive fornite dal PAI e non compromettendo le possibilità di successiva attuazione degli obiettivi del PAT stesso tale da non prendere atto della già avvenuta concertazione.

VISTA la relazione della valutazione idraulica, in ordine alla variante, prodotta in base alla deliberazione della Giunta regionale n. 2948 del 6 ottobre 2009, che sarà trasmessa all'Ufficio regionale del Genio Civile di Venezia e al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con l'adozione della presente variante;

RILEVATO che la variante al PI risulta redatta in continuità del Piano degli Interventi già approvato e nel rispetto delle previsioni introdotte dal piano di livello sovraordinato – PTCP, ed altresì in coerenza con le previsioni del PAT;

VISTI:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 “Legge urbanistica”, e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”, e successive modifiche ed integrazioni;
- gli atti di indirizzo adottati dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 50, comma 1, della legge regionale n. 11/2004;

- la legge regionale 28 dicembre 2012 n.50 (Legge sul Commercio) e relativo Regolamento regionale approvato con D.G.R. n.1047/2013, approvato con la variante al P I n. 3;
- l'art. 4 comma 2 della L. reg. 11/2004, in merito al procedimento di valutazione ambientale;
- la legge regionale 6 giugno 2017, n.14.

VISTI altresì:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e successive modificazioni, che, all’art. 42, comma 2, lett. b), attribuisce al Consiglio la competenza in materia di piani territoriali ed urbanistici;
- in particolare, del citato decreto, l’art. 78, commi 2 e 4, che così testualmente recitano: *“4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.”*;
- *“2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.”*;
- La Variante al Piano degli Interventi è composto dai seguenti elaborati a deposito presso il settore Edilizia Privata – Urbanistica ed allegati alla presente:

- Elab. 01.a – Zonizzazione Territorio Comunale (Mellaredo-Rivale)	scala 1: 5.000
- Elab. 01.b – Zonizzazione Territorio Comunale (Albarea-Pianiga)	scala 1: 5.000
- Elab. 01.c - Zonizzazione Territorio Comunale (Baluello-Cazzago)	scala 1: 5.000
- Elab. 02.a – Zonizzazione – Mellaredo Nord	scala 1: 2.000
- Elab. 02.b – Zonizzazione –Rivale Nord	scala 1: 2.000
- Elab. 02.c – Zonizzazione – Pianiga Nord	scala 1: 2.000
- Elab. 02.d – Zonizzazione – Baluello Nord	scala 1: 2.000
- Elab. 02.e – Zonizzazione – Mellaredo Centro	scala 1: 2.000
- Elab. 02.f – Zonizzazione – Rivale Centro	scala 1: 2.000
- Elab. 02.g – Zonizzazione – Pianiga Centro	scala 1: 2.000
- Elab. 02.h – Zonizzazione – Baluello Sud	scala 1: 2.000
- Elab. 02.i – Zonizzazione – Albarea	scala 1: 2.000
- Elab. 02.l – Zonizzazione – Cazzago Centro	scala 1: 2.000
- Elab. 02.m – Zonizzazione – Cazzago Zona Industriale	scala 1: 2.000
- Elab. 02.n – Zonizzazione – Cazzago Sud	scala 1: 2.000
- Elab. 03.a – Vincoli (Mellaredo-Rivale)	scala 1: 5.000
- Elab. 03.b – Vincoli (Albarea-Pianiga)	scala 1: 5.000
- Elab. 03.c – Vincoli (Baluello-Cazzago)	scala 1: 5.000
- Elab. 04 – Norme Tecniche Operative	
- Elab. 05 – Relazione Tecnico-Illustrativa	
- Elab.06.a – Uso del suolo e consumo di SAU	scala 1: 5.000
- Elab.06.b – Uso del suolo e consumo di SAU	scala 1: 5.000
- Elab. 06.c – Uso del suolo e consumo di SAU	scala 1: 5.000
- Elab. 07.a – Tavola di confronto tra PI Var.3 e PI Var.4 (Mellaredo-Rivale)	scala 1: 5.000
- Elab. 07.b – Tavola di confronto tra PI Var.3 e PI Var.4 (Albarea-Pianiga)	scala 1: 5.000

- Elab. 07.c - Tavola di confronto tra PI Var.3 e PI Var.4 (Baluello-Cazzago) scala 1: 5.000
- Elab. 08 – Prontuario della mitigazione ambientale
- Elab. 09 – Schedatura degli edifici con grado di protezione
- Elab. 10 – Schede progettuali
- Elab. 11 – Schede edifici produttivi in zona impropria
- Elab. 12 – Valutazione Incidenza – Dichiarazione di esclusione
- Elab. 13 – Verifica di Assoggettabilità VAS
- Elab. 14 – Relazione di Compatibilità Idraulica
- Elab. 15 – Regolamento Edilizio;

VISTO il parere di cui all’art. 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.P.R. 380/2001 e s.m. e i.;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 23.04.2004 e, s.m.i. ed in particolare l’art. 18 che sostiene il presente provvedimento e delinea la procedura ad esso afferente;

CON la seguente votazione palese, espressa per alzata di mano: consiglieri presenti n. 13, voti favorevoli n. 10, voti contrari nessuno, astenuti n. 3 (Consiglieri Massimo Nacchi e Michele Zanetti del gruppo consiliare M5Stelle; e Valentino Berlato del gruppo consiliare Pianiga Adesso),

D E L I B E R A

1. di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che si richiama integralmente;
2. di **ADOTTARE**, ai sensi dell’art. 18 L.r. 23 aprile 2004 n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, nella sua interezza, **il Piano degli Interventi n.4** in variante e dando atto che lo stesso è composto dai seguenti elaborati:

- Elab. 01.a – Zonizzazione Territorio Comunale (Mellaredo-Rivale) scala 1: 5.000
- Elab. 01.b – Zonizzazione Territorio Comunale (Albarea-Pianiga) scala 1: 5.000
- Elab. 01.c - Zonizzazione Territorio Comunale (Baluello-Cazzago) scala 1: 5.000
- Elab. 02.a – Zonizzazione – Mellaredo Nord scala 1: 2.000
- Elab. 02.b – Zonizzazione –Rivale Nord scala 1: 2.000
- Elab. 02.c – Zonizzazione – Pianiga Nord scala 1: 2.000
- Elab. 02.d – Zonizzazione – Baluello Nord scala 1: 2.000
- Elab. 02.e – Zonizzazione – Mellaredo Centro scala 1: 2.000
- Elab. 02.f – Zonizzazione – Rivale Centro scala 1: 2.000
- Elab. 02.g – Zonizzazione – Pianiga Centro scala 1: 2.000
- Elab. 02.h – Zonizzazione – Baluello Sud scala 1: 2.000
- Elab. 02.i – Zonizzazione – Albarea scala 1: 2.000
- Elab. 02.l – Zonizzazione – Cazzago Centro scala 1: 2.000
- Elab. 02.m – Zonizzazione – Cazzago Zona Industriale scala 1: 2.000
- Elab. 02.n – Zonizzazione – Cazzago Sud scala 1: 2.000
- Elab. 03.a – Vincoli (Mellaredo-Rivale) scala 1: 5.000
- Elab. 03.b – Vincoli (Albarea-Pianiga) scala 1: 5.000
- Elab. 03.c – Vincoli (Baluello-Cazzago) scala 1: 5.000
- Elab. 04 – Norme Tecniche Operative
- Elab. 05 – Relazione Tecnico-Illustrativa
- Elab.06.a – Uso del suolo e consumo di SAU scala 1: 5.000

- Elab.06.b – Uso del suolo e consumo di SAU scala 1: 5.000
- Elab. 06.c – Uso del suolo e consumo di SAU scala 1: 5.000
- Elab. 07.a – Tavola di confronto tra PI Var.3 e PI Var.4 (Mellaredo-Rivale) scala 1: 5.000
- Elab. 07.b – Tavola di confronto tra PI Var.3 e PI Var.4 (Albarea-Pianiga) scala 1: 5.000
- Elab. 07.c - Tavola di confronto tra PI Var.3 e PI Var.4 (Baluello-Cazzago) scala 1: 5.000
- Elab. 08 – Prontuario della mitigazione ambientale
- Elab. 09 – Schedatura degli edifici con grado di protezione
- Elab. 10 – Schede progettuali
- Elab. 11 – Schede edifici produttivi in zona impropria
- Elab. 12 – Valutazione Incidenza – Dichiarazione di esclusione
- Elab. 13 – Verifica di Assoggettabilità VAS
- Elab. 14 – Relazione di Compatibilità Idraulica
- Elab. 15 – Regolamento Edilizio;

3. di dare atto che con l'approvazione definitiva del Piano degli Interventi in variante, saranno recepite le eventuali prescrizioni dettate dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e dall'Ufficio del Genio Civile di Venezia e degli altri enti coinvolti;
4. di dare atto che uffici invieranno, non appena esecutiva, la presente delibera e la verifica di assoggettabilità VAS ai competenti uffici della Regione Veneto;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 18, commi 3 e 8, della legge regionale n. 11/2004, entro 8 giorni dall'adozione la variante è depositata a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede del Comune, decorsi i quali chiunque può, entro i successivi 30 giorni, formulare osservazioni; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune e su quotidiani a diffusione locale;
6. di dare atto che, ai sensi dei commi 4 e 8 del medesimo art. 18 della legge regionale n. 11/2004, nei 60 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio comunale decide sulle stesse e approva la variante;
7. di dare atto che, fino a quando la variante come sopra adottata non sarà divenuta efficace, a norma dei commi 5 e 8 della legge regionale n. 11/2004, troveranno applicazione le misure di salvaguardia previste dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. 6 giugno 2011, n. 380, ed ai sensi dell'art. 29 della legge regionale n. 11/2004, per quanto applicabile;
8. di procedere, ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo n. 33/2013, alla pubblicazione della presente deliberazione e degli elaborati tecnici con la stessa adottati sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente".
9. di dichiarare con separata votazione palese, espressa per alzata di mano: consiglieri presenti n. 13, voti favorevoli n. 10, voti contrari nessuno, astenuti n. 3 (Consiglieri Massimo Nacchi e Michele Zanetti del gruppo consiliare M5Stelle; e Valentino Berlatto del gruppo consiliare Pianiga Adesso), la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.